

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA LANCIA GLI "STATI GENERALI" PER UNA COALIZIONE ALLARGATA DA MUSSO ALLA LEGA

Biasotti-Della Bianca, prova primarie a destra

La consigliera si propone e lancia l'idea della competizione, ma non parteciperà alla riunione di tutti i partiti

EMANUELE ROSSI

IL CENTRODESTRA ligure è in cerca di un'identità. E di un identikit. Quello del candidato/a alle prossime elezioni regionali da contrapporre al Pd e al M5S. Ieri, Raffaella Della Bianca, consigliera del gruppo misto in Regione ed ex Pdl ha provato a proporsi come prima scelta. Ma è Sandro Biasotti, in qualità di coordinatore regionale di Forza Italia, a tirare le fila.

Il parlamentare infatti ha convocato per sabato mattina una sorta di "stati generali" invitando tutti coloro che potrebbero fare parte di una coalizione alternativa a sinistra e grillini. Con la speranza di lasciarsi indietro tante vecchie ruggini. Da Enrico Musso a Roberta Oliaro di Scelta Civica, da frange di socialisti alla Lega a Fratelli D'Italia. «E siamo aperti anche ai contributi di eventuali liste civiche - incalza l'ex governatore - dopotutto io le ho fatte per dieci anni». Sul tavolo, due temi: la possibilità di mettere insieme una coalizione e quella, in caso di più candidati validi, di provare le primarie. Hanno risposto affermativamente tutti, assicura Biasotti, tranne due: il senatore Maurizio Rossi e la consigliera regionale Raffaella Della Bianca. «Mi sembra strano - commenta Biasotti - visto che proprio oggi lei ha proposto di fare le primarie e ha lanciato proposte per riunire i moderati e innovare».

Infatti l'auto-candidatura di Del-

la Bianca è arrivata al termine del convegno "Eccellorio" che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo imprenditoriale e commerciale della regione. Tutti piuttosto critici verso l'attuale amministrazione regionale. Da Beppe Costa ad Antonio Gozzi, dal consulente di Costa Crociere Mario Martini al presidente Fepag Alessandro Cavo. Ma era alla platea di osservatori del palazzo della Borsa di via XX settembre che mirava la consigliera regionale.

Una platea in cui sedevano, tra gli altri, la capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Lilli Lauro, fedelissima di Sandro Biasotti, il vicepresidente del consiglio regionale Luigi Morgillo, il coordinatore di Ncd Eugenio Minasso e vari rappresentanti di Fratelli D'Italia. Insomma, una platea di centrodestra alla quale la Della Bianca ha lanciato le proprie proposte. Una bozza di programma senza troppa definizione, ma soprattutto una sfida politica: «Auspico al più presto le primarie anche per l'area politica a cui faccio riferimento per iniziare la corsa verso un governo determinato, forte, giusto, adeguato, quindi diverso da ora, per questa nostra straordinaria regione». Una proposta che non è stata rispedita al mittente, anzi. Ha trovato aperture in tutti i partiti del centrodestra ligure. «Io non so se posso esprimermi per tutta Forza Italia - premette Luigi Morgillo, unico collega in consiglio regionale a partecipare all'evento - anche perché sono un po' più vicino a Raffaele

Fitto e quindi sulle primarie sono più aperto». D'accordo anche Gino Garibaldi, Ncd: «Noi siamo tutti per le primarie. Ma dobbiamo pensare a un futuro politico non nell'ottica di occupare qualche sedia in consiglio regionale, ma per andare a governare questa regione e cambiarla».

Quanto alle proposte, Raffaella Della Bianca ha insistito sul profilo liberale. «Non possiamo più accettare le lezioncine che ci dicono cosa dobbiamo fare, opprimendo la libera iniziativa con regolamentazioni da medioevo, e gli esempi li abbiamo proprio in questi giorni dove la regione crea norme disparitarie per rilasciare licenze urbanistiche». Ecco quindi una mitragliata di proposte un po' nebulose nei costi ma sicuramente gradite al mondo dell'impresa: dalla «definizione di aree produttive dove sperimentare la "free burocrazia" cioè la burocrazia zero, su modello del percorso già avviato in regione Lombardia», la riduzione della tassazione e accise sulla benzina, una programmazione e utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020 «per grandi progetti strategici al rilancio del territorio sia in ambito produttivo, ambientale che portuale evitando l'estrema frammentazione degli stessi». E poi «Inserire la nuova facoltà di ingegneria a Ponte parodi, per creare un polo universitario omogeneo nel centro storico di Genova». La parola, però, ora passa al resto del centrodestra.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sandro Biasotti



Raffaella Della Bianca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.